

Borsa del Lavoro

Le Commissioni Esecutiva e quella di controllo, sono convocate di urgenza per domani sera, alle ore 20, per discutere cose di somma importanza.

Solidarietà Operaia

Mentre gli eroici combattenti per i tanti diritti del Lavoro, nella vicina Torre Annunziata lot-tano, gli operai e le leghe iscritte alla Borsa del Lavoro raccolgono fondi per sostenerli.

Pubblichiamo oggi un primo elenco, ed esortiamo quelle leghe e quei compagni che ancora debbono inviare il loro contributo a farlo quanto prima.

Non sentire il dovere della solidarietà sarebbe tradire.

Trafilatori e Pontieri L. 50,00, Orefici a mezzo Carità 2,40, Ebanisti 16,85, Portieri e fontanieri risanamento 8,30, Operai Guerra 25,00, Operai De Luca a mezzo Siroe Ernesto 24,45, Comitato Borsa raccolto alla porta 22,55, Conferenza Ferri 167,60, Arsenalotti 100,00, Un gruppo operai Guppy a mezzo Desiderio 12,00, Lega Meccanici Pozzuoli 100,00, Quantai tagliatori 13,90, Idem Napolitani di Rulles 13,30, Conferenza Podrecca 41,49, Lega Gassisti 20,00, Calzolai inchiodati 6,75, Idem 0,55, Calzolai fabbrica Testa 2,35, Idem Ambrosano 4,75, Un gruppo di compagni della Sezione Socialista 3,75, Lorenzi Carlo 1,50, Natale Giuseppe 1,00, Gargiulo Antonio 1,00, Trevisonno Eduardo 1,00, Foleito Augusto 1,00, Cafaro Giuseppe 1,00, De Santis Gennaro 0,60, Generoso Francesco 0,40, Balsamo Gaetano 0,50, N. N. (2,2), Piroe Giosué 0,25, Forni Giuseppe 0,50, Siroe Ernesto 0,50, Volpe Ciro 0,50, Oliva Alfonso 0,20, Ferrara Carlo 0,50, Mezza Ciro 0,50, Avanzo bicchierata Battipaglia 0,15, Corradini Corrado 0,50. Totale L. 655,79. Le sottoscrizioni si ricevono presso la Borsa del Lavoro.

Fra gli operai calderai e ramai della ditta Guppy, ieri nell'ora del riposo corse una intesa in seguito alla quale si è deliberato di venire in soccorso dei compagni torresi, inviando duecento lire.

L'atto di fraterna solidarietà data dalla sezione calderai e ramai merita di essere rilevato, anche perchè sia di esempio alle altre sezioni metallurgiche.

Lega Lavoratori Parrucchieri

Martedì sera alle ore 8 nei locali del circolo di Vicaria (a S. Antonio Abate 54) avrà luogo la riunione dei parrucchieri per una differenza sulle cooperative di chi lavoro si pregano tutti i colleghi di non mancare.

I Portieri e Fontanieri del Risanamento

Sono in gran fermento, perchè l'amministrazione del Risanamento piuttosto che migliorare le condizioni di cotesti lavoratori, ha pensato ad aumentare lautamente lo stipendio ai suoi impiegati.

Prima che l'agitazione aumenti sarebbe buono che le autorità intervenissero per scongiurare altri guai. La Lega Portieri e Fontanieri del risanamento ha chiesto l'aiuto delle altre leghe e questo certamente non potrà mancare.

I tramvieri

La lega tramvieri reclama dal R. Ispettorato tecnico una visita all'officina elettrica all'Arenaccia per poter dimostrare che in detto stabilimento, l'igiene, la tecnica e tutto ciò che è previsto dalla legge non esiste affatto.

I R. Ispettorati dovranno rivolgersi ai fuochisti e non ai capi per potersi convincere che coloro che sono condannati a stare lì dentro sono in condizione al disotto dei bruti.

Si vorrà provvedere?

Domani sera si riunirà il consiglio direttivo per discutere il seguente—Ordine del Giorno— 1. Relazione della quindicina 2. Vertenza S. Giovanni a Teduccio. 3. Stampa del nuovo statuto. 4. Elezioni.

Si prega non mancare.

Lega Ebanisti

Riunitosi il consiglio direttivo ha deliberato di convocare in assemblea generale tutta la classe, soci e non soci, per il giorno 5 corrente alle ore 10 sulla Borsa del Lavoro, e si spera che nessun ebanista voglia mancare trattandosi di importanti interessi.

I Gassisti

Giovedì 2 corrente tutti i gassisti, soci e non soci, si riunirono nel gran Salone della Borsa del Lavoro, e deliberarono che prima di accettare le concessioni fatte dalla società queste fossero affisse nei rispettivi posti per poterne pigliare visioni e discuterle con piena cognizione di fatti.

Intanto noi lodando pienamente l'operato di cotesti lavoratori raccomandiamo loro di procedere compatti nella via dell'organizzazione.

Intanto nei giorni 19, 20, 21, corrente è in Roma il III Congresso Nazionale degli addetti al gas, e la lega di Napoli vi parteciperà con un rappresentante proprio.

Il segretario della Federazione compagno Dina Silvio nell'entrante settimana sarà a Napoli per tenere delle conferenze.

Ai lavoranti cappellai

La Ditta Fratelli Moratti di Bergamo e Alzano Maggiore a mezzo dei giornali fa grande ricerca di operai cappellai in bianco e nero.

Mettiamo in guardia tutti i cappellai, che non devono assolutamente accettare di recarsi colà a lavorare perchè fin dal 24 aprile n. s. detta Ditta è stata boicottata dalla Federazione Cappellai, causa una grave vertenza con gli operai organizzati.

I cappellai che colà si recassero sarebbero dei traditori.

I trafiletori

Domenica scorsa si adunarono in assemblea e deliberarono di riattivare la loro lega e per fare ciò stabilirono di rimettere cinque quote ai soci morosi, esortando tutti gli altri a mettersi al corrente.

E siccome già la maggioranza della classe si è messa in regola, tutto fa sperare che anche questa lega, che ha così belle tradizioni, rifiorisca.

Custodi dei manicomi

L'on. Direttore del manicomio di Sales, specialmente essendo deputato non dovrebbe ignorare che anche il personale di cotesto stabilimento ha il diritto di organizzarsi (se vi esiste una federazione in Italia) E quindi è buono che richiami all'adempimento del proprio dovere la signorina Clementina Vittorino la quale minaccia le infermiere di espulsioni se s'iscrivono alla Borsa del Lavoro ed alla lega Ospedaliera, e le strapazza in tutti i modi.

E trovandosi a parlare del manicomio preghiamo l'on. Bianchi a voler provvedere che anche gli uomini non siano molestati dall'Ispettore; come pure e non far maltrattare troppo qualche ammalato che lo si ritiene organizzatore del personale.

Speriamo che non si faccia ritornare sullo argomento.

La riunione plenaria di tutti gli infermieri di Napoli del giorno 4 corr. è rimandata a qualche settimana dovendo prendere accordi con il Comitato Centrale della federazione.

Congresso delle Maestre d'Asilo

L'Associazione magistrale milanese d'accordo colla Sezione locale delle maestre d'Asilo, a deliberato un congresso per le suddette da tenersi il 2 ottobre prossimo venturo in Milano. Già è pervenuta dall'Unione Magistrale Nazionale la promessa di largo appoggio morale e quindi si è costituito il Comitato promotore e ordinatore composto dalla prof. Cleofe Pellegrini, dalle sig. I. Agostino e T. dell'Arqua e dai sig. G. B. Quarelli, A. Lugli ed E. Agostinoni.

I temi verteranno sulla complessa questione a-giuridica, b-pedagogica c-economica degli asili e delle educatrici dell'infanzia.

Verranno presto comunicate notizie più dettagliate e si dirameranno gli inviti alle Sezioni dell'U. M. N. e alle maestre interessate.

Comizio a Giugliano

Oggi alle ore 11 a. m. per iniziativa della locale Sezione Socialista, si terrà un pubblico comizio, nella lega mugnai per protestare sull'eccidio di Cerignola. Oratori: Oreste Gentile e Matteo Schiavone.

Federazione Giovanile Socialista

Sezione di Napoli

Domani sera lunedì, alle ore 8, è convocata d'urgenza l'assemblea dei soci per discutere di gravissime questioni: Nessuno manchi.

Abusi questurineschi

Il nostro amico Dottor Americo Graziani c'informa delle provocazioni dei questurini che si recano presso la sua abitazione anche ripetute volte nello stesso giorno.

Riceviamo poi una lettera del fratello di un nostro compagno, I. Mezza, il quale protesta contro i modi villani tenuti da un brigadiere e da una guardia di pubblica sicurezza in casa sua, dove, venuti per assumere informazioni sul suo conto, trovarono le sorelle di lui, in istato intressante. Ci pare che sarebbe tempo di smetterla con certi nuovi e stupidi sistemi d'informazione, e di evitare, che si verificino simili scene per la mascalzonaggine degli agenti dell'ordine.

Vedete un pò: proprio in quel buco da dove la terra italiana fece penetrare il suo nuovo diritto sulla Roma papale, ed affermare la libertà sulle nequie tiranniche dei preti, proprio in quel buco la terza Italia squinzagliò la sua sbraglia contro i cittadini, che ritornano pacificamente da una protesta contro l'eccidio di Cerignola. Il buco di cui sopra, è Porta Pia, da dove i cittadini rincorsi e dispersi dai reali carabinieri, si sono più tardi riuniti a portare sotto il palazzo di un'augusta signora una serenata d'invettive e d'improperi.

Ahimè, come va il mondo... almeno a Roma, e propriamente in via Veneto sotto i balconi delle auguste donne!

Una nuova cooperativa

Martedì 17 maggio, venne costituita a rogito del notaio Bolgiani in Milano la *Cooperativa Editrice Libraria*, che si propone di portare nel commercio librario il criterio moderno, per il quale chi produce il libro debba avere la parte che gli spetta degli utili che ne derivano, e di diffondere la cultura popolare con pubblicazione al massimo buon mercato.

Il consiglio d'amministrazione risultò composto dei signori: comm. Salvatore Farina, illustre letterato di fama europea, presidente; dottor Pietro Nurra, vice-presidente; A. Canevaro, segretario, e i signori: rag. Cabrini Pietro, dott. Giunelli Tullio, Mastropaolo Nicola insegnante rag. Ornesi Giacomo.

Fra gli aderenti, che raggiunsero in poco tempo una cifra notevole, sono in gran numero professori, insegnanti ed impiegati.

La sede sociale è fissata provvisoriamente presso lo studio del R. Pietro Cabrini, via Cavallotti 12, Milano.

Diffondete la Propaganda

Raccomandiamo vivamente ai nostri corrispondenti di essere brevi e di farci pervenire non più tardi di venerdì mattina, le loro corrispondenze. Altrimenti cestinerebbero senza pietà e senza eccezioni.

Caivano, 3 — La conversione. La lega dei contadini si è convertita. Essa ha fatto la sua solenne professione di fede clericale, ed è andata a farsi benedire — presidente in testo — da Monsignor Vescovo e da qu l'ineffabile Conte Marulli il quale da buon cattolico, confessa ad am i nostri che, come avvocato, egli non si trova poi male fra i delinquenti, ed è per questo, forse, che cerca certe compagnie.

Ora noi saremo curiosi di chiedere al reverentissimo mo-signore se egli sa — e crediamo lo sappia — per quali ragioni la lega di Caivano fu radiata dalla Borsa del Lavoro. E se egli trovi pulito associarsi a certa gente.

Ma tutti i mezzi sono buoni, e la pecorella smarrita è più cara al pastore, che le restanti novantanove. Il convertito, si dice, ha anche ottenuto qualche dispensa, p r potersi ubriacare, e sia pure in pubblico, e in maniera molesta e ributtante, senza commetter peccato.

Questa proclamazione viene a dare completamente ragione a noi, ed ora i contadini potranno vedere chiaramente come essi si siano affilati a chi li prostituì ai loro peggiori nemici. Infatti, in questa occasione, parecchi soci hanno rassegnato le dimissioni, e si sono ascritti alla nuova lega socialista che continua nel suo programma transazione.

E così, la benedizione del Vescovo e di Marulli non potrà che accelerare la fine di questo dominio dell'ambizione della disonestà di chi ha trascinato ed ingannato i poveri contadini. E questi finiranno col raccogliersi intorno all'organizzazione animati dalle idealità proletaria.

Secondigliano

La notizia che all'ord ne del giorno figurava, fra le altre, la questione del macello, fece accorrere all'ultima seduta consigliare la classe nu nerosa dei commercianti insi m. Questi egregi signori avevano precedentemente inviato una lettera protesta firmata da tutti gli interessati (e si vociferava che sia questo un consiglio pivotto dall'alto), in cui, dopo le solite considerazioni, lanciava la vecchia e barocca minaccia di abbandonare il paese, se il consiglio avesse imposto anche ad essi l'obbligo del pubblico macello, obbligo già esistente per gli altri beccai. Potrà sembrare strano che una classe di commercianti tenti con minacce di inceppare l'opera di un consiglio comunale, e di volere violentemente un diritto che nessuna legge può accordarle, ma tant'è: queste cose sono all'ordine del giorno nel bel paese dov' il «si» suona. Del resto non fa nessuna meraviglia che questi signori tentino la tutela dei loro interessi con tutti i mezzi che possono trovare, e si preoccupino solo dell'utile loro infischandosi dei danni che possono derivare ad altri di uno stato il gale di esse: essi non traligano dalle altre classe della società borghese e la loro comune divisa è appunto: mors tua vita mea. Ma che un sindaco, per di più cavaliere ufficiale con uel che segue si ponga impunemente sotto i piedi la legge che fa obbligatorio l'uso del macello a tutti i beccai indistintamente, non solo, ma si schiera densamente dalla parte della prepotenza e della illegalità, questo era ancora nuovo e lo abbiamo dovuto vedere ora a Secondigliano.

Ed infatti cosa importa all'gregio signor sindaco e cavaliere che per nove mesi dell'anno si abbia il macabro e nauseante spettacolo di un macello suino per ogni portone di Secondigliano? Che importa a lui che le esalazioni del sangue, le fecce ammonitichiate, gli'intestini guastati per putrefazione ammorbino l'aria e generino le febbri infettive, i tifi e le altre malattie che fanno della nostra ridente cittadina un covò d'infezione? Sì, è vero che esiste una legge che prescrive l'uso del pubblico macello, che impone la visita del veterinario alle carni macellate, che impone una tassa per ogni bestia macellata, che prescrive soprattutto la igi-ne dei mattatoi e vuole che s'ano forniti di fogne, di acqua, di luoghi di spurgo ecc. ma l'egregio signor sindaco pensa che anch' egli è un borghese, che anch'egli ha dei privilegi da tutelare e che si chiude oggi un occhio schierandosi oggi dalla parte degli industriali (i dirò così) suini, potrà verificarsi il caso che in un tempo non lontano costoro si ricordino del vecchio proverbio: una mano lava l'altra ecc. e se a causa della condiscendenza o per dir meglio della sua incuria nel non far osservare una legge già esistente, a Secondigliano scoppiassero delle malattie infettive ebbene a che paventarsi? Non c'è il buon Dio? Non abbiamo i nostri bravi santi protettori? Faren o delle funzioni; i nostri bravi scongiureranno l'altissimo ed egli allontanerà i mali pur lasciando intatte le fonti di essi. Ecco perchè il nostro egregio capo del mun-ipio, trovandosi a corto di ragioni e non sapendo a qual santo votarsi, spinto dal prefetto, costretto dalla minoranza a porre la questione all'ordine del giorno dopo avere pubblicamente dichiarato di associarsi completamente al reclamo dei beccai incitava costoro contro i due consiglieri dell'opposizione presenti sig. Borlenghi ed avv. Agrelli accusandoli causa del gineprato in cui si trova.

Il Borlenghi dopo aver stigmatizzato questo nuovo ed indecente modo di procedere abbandonò la seduta mentre l'avv. Agrelli rimase attaccando energicamente il sindaco così che questi dichiarava in pubblico che avrebbe date le sue dimissioni (oh qual dolore!)

La seduta frattanto dev'essere sospesa per il baccano a cui prendeva parte direttamente anche il pubblico che inveiva contro la minoranza.

Cosas de Italia!

Ponticelli (Tirteo) Intolleranza Clericale — Sabato 28 d. m. ebbero luogo i funerali del socio Vincenzo Capasso, ortolano iscritto a questa locale Lega di resistenza, funerali eminentemente religiosi. I preti che accompagnarono il feretro si sono mostrati, come sempre, nemici acerrimi dell'organizzazione operaia disertando le file del corico nel momento appunto che la salma si recava a dare il saluto all'associazione. Sarebbe inutile dire le invettive cui furono fatto segno da parte degli astanti. Giovedì 2 giugno il Capo dell'Inquisizione, questo Pietro Arbus di parroco colse l'occasione di scagliarsi contro i socialisti ed i nemici della religione per rifarsi la verginità del mal consigliato procedere. Tutto ciò regolarmente in chiesa d'nanzi ad una folla di popolani eccitandoli all'odio contro la nostra organizzazione. Buf-

fone! Non varrai ad arrestare il movimento proletario che va man mano crescendo e ristabilire quella supremazia chiesastica sulle masse ignoranti. Non vorrete o mercenari a convincere il lavoratore a mezzo del confessionale che la vita è di espiazione e di rassegnazione quando gli manca il pane per sfamare i suoi figliuoli. Esso oggi se ne infisca delle bolle papali perchè sa che il potere temporale a voi manca per innalzare di nuovo roghi e patiboli. Egli sa che voi formate i satelliti di quelle camerille camorriste che vanno al Municipio per smungere il povero e papparvi assegni oboli e le rendite di Santa Madre bottega. Rinne-gati ed indegni ministri di un Dio (Oro) non ci fate venir meno la pazienza, attenetevi al vostro così detto ministero, non ci costringete, dopo scoverto i vostri alt'arini, a fischiarvi pubblicamente.

L'agitazione prò fitturari fondi Maiello è terminata colla vittoria completa di questi forti figli dei compi. Salute e solidarietà.

Piano d. Sorrento — Nel N. 546 del nostro giornale a voi una inesattezza che per imparzialità rettificammo.

Nell'ultimo periodo dell'artcolo riguardante la reintegrazione a direttore didattica dicemmo di persistere anche oggi le ragioni del settembre scorso a carico del Vincenzo Aprea.

Invece va rettificato nel seguente modo. Il consiglio ha rimangiata la deliberazione del settembre scorso avendo oggi la certezza essere le accuse lanciate al signor Vincenzo Aprea inesistenti!

Cio per la verità del fatto. L'aver il consiglio con unanimità riaffermato l'ex direttore è la prova lampante di aver diffamato nel settembre un padre di famiglia vigliaccamonte!

E' giusto domandiamo noi che per semplici indizi si priva un onesto impiegato del vitale emolumento?

Mentre oggi il consiglio ha sentito l'obbligo della riafferma per *resipiscenza*...

Speriamo che tale esempio sia di lezione a quel branco di pecore che sfortunatamente reggono le sorti del nostro comune.

Portici (Fides) — Un giornalecolo noto pel suo linguaggio da sacrestia, organo del partito anorfo d'opposizione, nel suo ultimo numero dice che a Portici non esiste una vera sezione socialista. Al gratuito insulto noi rispondiamo, non per voler dimostrare agli anonimi scrittori che la sezione socialista è superiore ad ogni ingiuria, ma per far comprendere agli elettori indipendenti, e alla classe lavoratrice che co-a è il partito d'opposizione. Principio esso la vita col combattere una lotta santa contro la camorra a Portici, ma appena vide la possibilità di poter vincere qualche elezione provinciale, si alleò al partito Cacciottoli di Resina, si mmorale per lo sperpero fatto del pubblico denaro; e appoggiò il gran deplorato di varie inchieste, Ciro Scognamiglio a S. Giorgio a Cremano; e l'altro deplorato, Stazio, di S. Giovanni a Teduccio godè anche le simpatie e l'appoggio del partito d'opposizione. Ed ecco tutti i partiti disonesti dei comuni limitrofi in relazione amichevole col partito che predica la moralità a Portici, il partito d'opposizione al comm. Poli. E può dirsi onesto il partito d'opposizione se faceva votare il proprio rappresentante al Consiglio provinciale contro la mozione del compagno Leone, che chiedeva l'epurazione del consiglio provinciale di elementi non inferiori al Poli? Un partito che appoggiò le cricche camorristiche dei comuni limitrofi e di Napoli, è un partito disonesto!

L'immoralità si combatte dovunque e non a Portici soltanto, ma il partito sedicente liberale sfrutta la lotta per la moralità per sbalzare Poli e andare al potere per roscchiare quell'altro pò di grasso rimasto attorno all'osso del bilancio municipale. Ed è tutti noto è che la minoranza non a mai presentate al consiglio comunale proposte a pro delle classi lavoratrici, nè pel miglioramento dell'istruzione pubblica; anzi chiedeva l'abolizione delle scuole serali!

Che dire poi delle vendite esercitate tempo fa dall'appaltatore dei dazi, mettendo sul lastrico tante povere famiglie, sol perchè elettori o parenti di elettori di Poli? La sezione socialista, la condotta del vostro partito a sempre controllata, da quando allontanò da sè gli elementi impuri (che ora si trovano col disonesti dell'opposizione), e sarà ognora il controllo imparziale contro i due partiti disonesti che dilanano Portici.

Ed ora una nuova raccomandazione. Se credete rivolgere accuse contr qualche socio della nostra sezione dite fatti specifici e non ingiuriate con linguaggio gesuitico. Ognun di noi vi darà la più ampia facoltà di provare le vostre accuse. Le ingiurie non le curiamo, vogliamo fatti specifici. E intanto ripetiamo contro il vostro partito la nostra accusa, aspettando una risposta:

Il partito sedicente liberale dell'opposizione è disonesto, perchè appoggia i partiti disonesti dei comuni limitrofi; esso è un'accozzaglia di reazionarii desiderosi di giungere al potere.

La sezione socialista ha deliberato di partecipare alla prossima lotta elettorale provinciale e comunale con proprii candidati. La nostra sarà un'affermazione di partito, ma siamo sicuri di poter strappare non pochi voti ai due partiti in lotta e scendiamo con la fiducia che gli operai di Portici e Resina si affermeranno sui nomi dei candidati socialisti e dimostreranno di essere stanchi di entrambi i partiti. Il lavoro elettorale già ferve attivissimo: Poli convocò il mancato comiz o e l'opposizione tenta di far costituire una pseudo sezione socialista da tutti quei giovani radiati od allontanati dalla sezione nostra, allo scopo evidente di dim-strare al pae-e di avere l'appoggio dei socialisti... riformati!

Noi ridiamo di tutto questo lavoro e procediamo diritti verso la nostra meta. Ed ora una raccomandazione al gruppo di socialisti di Portici: quando fate affiggere dei manifesti, firmatevi con nome e cognome, almeno possiamo meglio conoscervi.

Gerente responsabile Alessandro Genovesa

LIBRERIA SOCIALISTA

M. de Leonardis

Napoli - Via Roma già Toledo 18 - Napoli

Off. Tip. Soc. Sansevero al Duomo, 16.